



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO
"VIA VAL MAGGIA"
VIA VAL MAGGIA, 21 - 00141 ROMA

INTEGRAZIONE
AL
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
CORRELATA ALL'EMERGENZA LEGATA ALLA
DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS-CoV-2
CAUSA DELLA MALATTIA COVID-19
(Art. 271 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e ss. mm. ii. e correzioni)



DOCUMENTO UNICO

- NUMERO PAGINE: 40
- DATA: 04/05/2020
- IL DATORE DI LAVORO: DIRIGENTE SCOLASTICO: *PROF.SSA MARIA GRAZIA COCCIA*
- IL R.S.P.P.: *ARCH. MARIO GIOVAGNOLI*
- IL R.L.S.: *DOCENTE FIORENTINO SARRO*

1. PREMESSA
2. SIGNIFICATO E OBIETTIVO DEL DOCUMENTO
3. RIFERIMENTI NORMATIVI
4. DEFINIZIONE E DESCRIZIONE DEL RISCHIO
5. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE INTEGRATA DEL RISCHIO
6. STRATEGIA DI PREVENZIONE
 - 6.1 MISURE ORGANIZZATIVE
 - 6.1.1. ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE
 - 6.1.2. MODALITÀ DI INGRESSO NEL LUOGO DI LAVORO
 - 6.1.3. GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI
 - 6.1.4. MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI/VISITATORI ESTERNI
 - 6.1.5. SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE
 - 6.1.6. GESTIONE SPAZI COMUNI
 - 6.1.7. GESTIONE DEGLI SPAZI DI LAVORO
 - 6.2. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
 - 6.2.1. INFORMAZIONE E FORMAZIONE
 - 6.2.2. PULIZIA E SANIFICAZIONE
 - 6.2.3. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI
 - 6.2.4. UTILIZZO DI MASCHERINE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI (DPI) PER LE VIE RESPIRATORIE
 - 6.2.5. PROCEDURE DI LIMITAZIONE DELLE OCCASIONI DI CONTATTO
 - 6.2.6. SORVEGLIANZA SANITARIA E TUTELA DEI LAVORATORI FRAGILI
7. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA
8. MODALITÀ DI CONTROLLO E REVISIONE E AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO
9. BIBLIOGRAFIA
10. SEGNALETICA
11. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

1. PREMESSA

Il possibile rischio derivante dall'emergenza legata alla diffusione del virus SARS-CoV-2 causa della malattia COVID-19 in atto nel nostro Paese ha imposto l'adozione di comuni misure di contrasto alla diffusione delle malattie trasmesse per via respiratoria.

L'Istituto Comprensivo "Via Val Maggia" (di seguito denominato **Istituto**) in relazione alle situazioni di pericolo venutesi a creare ed in conformità alle recenti disposizioni legislative, adotta tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus negli ambienti di lavoro, disciplinando con il presente documento tutte le misure di sicurezza che devono essere adottate dai propri dipendenti.

Il presente documento non rappresenta un aggiornamento al Documento di Valutazione dei Rischi - DVR, ma una sua **integrazione** poiché il rischio biologico del COVID-19 non è legato alle attività lavorative e ai rischi delle mansioni presenti nei luoghi di lavoro dell'Istituto.

Nello specifico, anche a fronte del dibattito instauratosi riguardo la necessità, o meno, per le aziende attive, di operare un aggiornamento del DVR riferito a luoghi di lavoro **non** sanitari, il presente documento riferito all'Istituto **recepisce** nei contenuti quanto espresso nella nota n. 89 del 18 marzo 2020 dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro in merito agli <<Adempimenti datoriali - Valutazione rischio emergenza coronavirus>>.

In particolare, la normativa vigente in materia di lavoro disciplina specifici obblighi datoriali in relazione ad una "esposizione deliberata" ovvero ad una "esposizione potenziale" dei lavoratori ad agenti biologici durante l'attività lavorativa. Di conseguenza emerge l'obbligo del Datore di Lavoro di effettuare una "valutazione del rischio" ed "elaborare il DVR" e, se del caso, "**integrarlo**" con quanto previsto dall'**art. 271 del D.Lgs. n. 81/2008**.

Il presente documento rappresenta quindi una **integrazione** ai sensi dell'**art. 271 del D.Lgs. 81/2008** volto sostanzialmente a costituire un piano di intervento che, derivando dall'applicazione del **Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro**, del **24 aprile 2020**, trovi la sua specifica attuazione nelle misure di prevenzione e protezione basate sul peculiare contesto lavorativo dell'Istituto.

2. SIGNIFICATO E OBIETTIVO DEL DOCUMENTO

L'epidemia di COVID-19 è un'emergenza di sanità pubblica che si rappresenta quale rischio biologico generico, verso la quale anche il mondo del lavoro deve adottare le misure di prevenzione e protezione dettate dalle Autorità Sanitarie Locali sulla base dei decreti del Ministero della Salute, della Regione Lazio e Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Obiettivo del presente piano è rendere l'Istituto un luogo sicuro in cui i lavoratori possano svolgere le attività lavorative.

Il presente Documento mira quindi ad assicurare il rispetto delle indicazioni del **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ulteriori disposizioni attuative del Decreto Legge 23 febbraio 2020, n.6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, 26 aprile 2020** e del **Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, 24 aprile 2020**. Inoltre, il Documento si basa sulle indicazioni contenute nel INAIL,

Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione, a cura dell'INAIL dell'aprile 2020.

In particolare, le attività dell'Istituto, che si prefigura quale azienda non sanitaria, non evidenziano rischi specifici connessi alle peculiarità del loro svolgimento, non rappresentandosi un pericolo di contagio da COVID-19 aggiuntivo e differente da quello della popolazione in generale.

Il presente Documento viene quindi redatto per rispondere alle esigenze di natura organizzativa/gestionale, configurandosi quale un piano di intervento per la gestione delle attività dei lavoratori al fine di adottare le migliori procedure di prevenzione e protezione basate sul contesto di esposizione.

Il Documento è elaborato attraverso la collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (anche con l'ausilio della recente letteratura scientifica in materia), e mediante la consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Alla data del presente documento, sulla base delle disposizioni governative e delle autorità sanitarie il Datore di Lavoro, pur alla luce dell'interruzione dell'attività lavorativa operata, ma in considerazione della saltuaria presenza di personale per motivi di stretta necessità in funzione del mantenimento del funzionamento essenziale delle attività, ha già provveduto a :

- ✚ adottare le precauzioni già note e diffuse dal ministero della Salute e dai D.P.C.M., in particolare dal D.P.C.M. dell' 11/03/2020 (art. 1 commi 7 e 8) e dal protocollo congiunto sottoscritto su invito del Presidente del Consiglio dei Ministri, dal Ministro dell'Economia, dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, dal Ministro dello Sviluppo Economico e dal Ministro della Salute del 14/03/2020, declinandole alla specificità dei luoghi e delle attività lavorative nelle situazioni lavorative in cui non si ravvisa un pericolo di contagio aggiuntivo e differente rispetto alla popolazione generale;
- ✚ ridurre la presenza dei lavoratori sul luogo di lavoro limitandola alle attività indispensabili, assicurando un piano di turnazione dei lavoratori con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti;
- ✚ prevedere il contingentamento dell'accesso agli spazi comuni e la gestione degli accessi dall'esterno secondo le indicazioni del protocollo di intesa del 14 marzo 2020.
- ✚ attuare misure tese ad assicurare la salubrità degli ambienti di lavoro e la pulizia e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago.
- ✚ fornire al personale di DPI idonei secondo anche quanto riportato all'art. 7, lettera d) del DPCM 11/03/2020, e per quanto previsto dal titolo X, *Esposizione ad agenti biologici* del D.Lgs 81/08, con particolare attenzione ai casi in cui il lavoro imponga di lavorare a distanza impersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative;
- ✚ portare adeguatamente ed efficacemente a conoscenza dei lavoratori interessati dettagliate informazioni sui rischi specifici da coronavirus esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;
- ✚ rinviare le attività di formazione, informazione ed addestramento periodico (in subordine, ad organizzare tali attività, ove possibile, con modalità a distanza valutando nei singoli casi la formazione, l'informazione e l'addestramento dei neo assunti o dei soggetti sottoposti a cambio di mansione).

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

Di seguito si riportano i principali riferimenti normativi utilizzati:

- + D.Lgs. 81/2008, *Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro*;
- + *Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro*, 24 aprile 2020;
- + Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ulteriori disposizioni attuative del Decreto Legge 23 febbraio 2020, n.6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, 26 APRILE 2020;
- + Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6;
- + Circolare Ministero della Salute n. 5443 del 22/02/2020;
- + Circolare Ministero della Salute n. 9335 del 18/03/2020;
- + Legge 22 maggio 2017, n. 81, Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato;
- + Nota M.I.U.R. 18 marzo 2020, Emergenza sanitaria da Coronavirus. Istruzioni operative alle Istituzioni Scolastiche;
- + Nota M.I.U.R. prot. 562 del 28 marzo 2020, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" - Indicazioni operative per le Istituzioni scolastiche ed educative.

4. DEFINIZIONE E DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Si precisa preliminarmente che col termine **SARS-CoV-2** (*Severe Acute Respiratory Syndrome Corona Virus 2*) si indica il virus (precedentemente denominato 2019-nCov), mentre con il termine **COVID-19** (*CO*rona *VI*rus *D*isease-2019) si indica la malattia provocata dal SARS-CoV-2.

La trasmissione delle infezioni da coronavirus, incluso il SARS-CoV-2, avviene nella maggior parte dei casi attraverso goccioline - **droplets** ($\geq 5\mu\text{m}$ di diametro) generate dal tratto respiratorio di un soggetto infetto soprattutto con la tosse o starnuti ed espulse a distanze brevi (< 1 metro) (1 -4). Tali goccioline non rimangono sospese nell'aria, ma si possono depositare sulle mucose nasali od orali o sulle congiuntive di un soggetto suscettibile soprattutto nel corso di contatti stretti tra persona e persona.

SARS-CoV-2 si può anche trasmettere per contatto diretto o indiretto con oggetti o superfici nelle immediate vicinanze di persone infette che siano contaminate da loro secrezioni (saliva, secrezioni nasali, espettorato) ad esempio, attraverso le mani contaminate che toccano bocca, naso o occhi.

Studi su altri coronavirus, quali il virus della SARS e della MERS, suggeriscono che il tempo di sopravvivenza su superfici, in condizioni sperimentali, oscilla da 48 ore fino ad alcuni giorni (9 giorni) in dipendenza della matrice/materiale, della concentrazione, della temperatura e dell'umidità, anche se tale dato si riferisce alla possibilità di rilevazione di RNA del virus e non al suo isolamento in forma infettante (5).

Dati sperimentali più recenti relativi alla persistenza del virus SARS-CoV-2, confermano la sua capacità di persistenza su plastica e acciaio inossidabile fino a 72 ore e su rame e cartone fino a 4 e 24 ore, rispettivamente, mostrando anche un decadimento esponenziale del titolo virale nel tempo (6).

La trasmissione per via aerogena (che avviene attraverso particelle di dimensioni $< 5\mu\text{m}$ che si possono

propagare a distanza > 1 metro) non è documentata per i coronavirus incluso SARS-CoV-2, ad eccezione di specifiche procedure che possono generare aerosol (ad esempio, intubazione, tracheotomia, ventilazione forzata) e che avvengono soltanto in ambiente sanitario.

Il ruolo marginale della trasmissione per via aerogena è anche riportato nel report relativo alla missione OMS in Cina per valutare la situazione dell'epidemia e le attuali evidenze derivanti da studi condotti in quel paese (4). Due studi recenti basati su campionamenti dell'aria nelle immediate vicinanze di pazienti affetti da COVID-19 con carica virale significativa nelle loro secrezioni respiratorie, non hanno dimostrato alcuna presenza del virus SARS-CoV-2 (7-8).

Un altro studio effettuato su voli di lunga distanza, ha dimostrato che non c'è evidenza di trasmissione del virus a passeggeri seduti in prossimità di soggetti affetti da COVID-19 (9).

Uno studio sperimentale recentemente pubblicato sul NEJM ha simulato condizioni di diffusione dei virus SARS-CoV-2 o SARS-CoV-1 tramite aerosol (6).

L'aerosol è stato generato con l'uso di un nebulizzatore *three-jet Collision* e immesso in un tamburo di Goldberg, utilizzando alta carica virale ed elevati volumi (10 ml). Questo sistema non riproduce le normali condizioni di tosse prodotta da un paziente affetto da COVID-19. Inoltre, sebbene l'esperimento dimostri la persistenza del virus nelle particelle di aerosol fino a 3 ore, non fornisce prove sostanzialmente nuove sulla trasmissione aerogena poiché quest'ultima era già nota come un'evenienza possibile durante procedure che generano aerosol. Infatti, l'OMS e altri importanti istituzioni tecniche che forniscono linee guida IPC per COVID-19 raccomandano precauzioni *airborne* per queste procedure.

Vi sono alcune evidenze che l'infezione da SARS-CoV-2 può manifestarsi con sintomi intestinali e che il virus possa essere presente nelle feci. Il rapporto dell'OMS sulla Cina indica che l'RNA virale è stato rilevato nelle feci nel 30% dei casi entro pochi giorni dall'esordio dei sintomi e in alcuni casi è stato possibile ottenere anche il virus vitale in coltura (4). Altre pubblicazioni hanno riportato che la diarrea si presentava nel 2-10% dei casi di malattia confermata COVID-19 (10-12) e due studi hanno rilevato RNA virale nelle feci di pazienti COVID-19 (13-14). Tuttavia, ad oggi solo uno studio ha dimostrato la presenza di virus vitale in un singolo campione di feci (15).

I dati attualmente disponibili non supportano quindi la trasmissione per via aerea di SARS-CoV-2, fatta eccezione per i possibili rischi attraverso procedure che generano aerosol se eseguite in un ambiente inadeguato (non in stanza di isolamento con pressione negativa) e / o in caso di utilizzo di dispositivi di protezione individuali (DPI) inadeguati. È probabile per contro che la trasmissione attraverso il contatto con superfici contaminate, in particolare nelle immediate vicinanze di un paziente COVID-19, abbia un ruolo, mentre quello via aerosol rimane ancora una ipotesi (16) solo sperimentale. Non sono stati dimostrati casi di trasmissione fecale-orale del virus SARS-CoV-2.

Ai fini di meglio definire la casistica dei casi di contagio si riportano le seguenti definizioni tratte dalla Circolare Ministero della Salute n. 5443 del 22/02/2020:

CASO SOSPETTO DI COVID 19 CHE RICHIEDE L'ESECUZIONE DI TEST DIAGNOSTICO

Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti segni e sintomi: febbre, tosse e difficoltà respiratoria) che richiede o meno il ricovero ospedaliero e che nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia ha soddisfatto **almeno una** delle seguenti condizioni:

✚ contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione di COVID-19;

- ✚ essere stato in zone con presunta trasmissione diffusa o locale (aree rosse e paesi oggetto di contagio).

CASO PROBABILE

Un caso sospetto il cui risultato del *test* per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di *Real Time* PCR per SARS-CoV-2 presso i laboratori di riferimento regionali individuati o è positivo utilizzando un *test* pan-coronavirus.

CASO CONFERMATO

Un caso con una conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

CONTATTO STRETTO AD ALTO RISCHIO DI ESPOSIZIONE (definizione integrata secondo le indicazioni internazionali)

- ✚ una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- ✚ una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (es. stretta di mano);
- ✚ una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (es. toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- ✚ una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore di 15 minuti;
- ✚ una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (es. aula, sala riunioni, sala d'attesa, veicolo) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- ✚ un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 o personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei dispositivi di protezione individuale (DPI) raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- ✚ una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave o abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).
- ✚ Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto, di norma, entro un periodo di 14 giorni prima dell'insorgenza della malattia nel caso in esame.

5. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE INTEGRATA DEL RISCHIO

L' *International Committee on Taxonomy of Viruses* - ICTV ha classificato il SARS-CoV-2 come appartenente alla famiglia dei Coronaviridae che appartiene agli <<agenti biologici del gruppo 2 dell'Allegato XLVI del D.Lgs. 81/08>>.

In riferimento ad una scala di valori da 1 a 4 dell'entità del danno, individuati con il gruppo di appartenenza dell'agente biologico potenzialmente presente nell'attività lavorativa (art. 268 del D.Lgs. 81/2008), come di seguito riportata, la gravità da considerare nella quasi totalità dei casi è quindi pari a 2.

GRUPPO	DESCRIZIONE DELL'ENTITÀ DEL DANNO	VALORE
4	Agente biologico che può provocare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori e può presentare un elevato rischio di propagazione nella comunità; non sono disponibili, di norma, efficaci misure profilattiche o terapeutiche.	4
3	Agente che può causare malattie gravi in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori; l'agente biologico può propagarsi nella comunità, ma di norma sono disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche.	3
2	Agente che può causare malattie gravi in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori; è poco probabile che si propaghi nella comunità. Sono di norma sono disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche.	2
1	Agente che presenta poche probabilità di causare malattie in soggetti umani.	1

Tuttavia, in considerazione del fatto che alcune delle caratteristiche del virus non sono ancora note e dell'elevata contagiosità mostrata, alla luce delle informazioni disponibili alla data del presente documento, è consigliabile attribuire una classificazione cautelativa pari a 3 specialmente in ragione della severità degli effetti osservati per le categorie più sensibili (in presenza di lavoratori *over 60* o in presenza di patologie croniche e/o terapie che possono comportare una ridotta funzionalità del sistema immunitario).

In riferimento al metodo di valutazione del livello di rischio presente **R** basato dall'interazione tra l'entità del danno **D** e la probabilità di accadimento dello stesso **P**, si può adottare una scala di valori delle soglie di probabilità di accadimento, secondo una stima numerica di sintesi, come di seguito illustrata:

PROBABILITÀ DELL'ACCADIMENTO	VALORE
Alta	4
Media	3
Bassa	2
Bassissima	1

Il valore numerico del rischio **R** è quindi stimato secondo la nota relazione $R = P \times D$:

SCALA DEL DANNO (D)	4	8	12	16
	3	6	9	12
	2	4	6	8
	1	2	3	4
	SCALA DELLA PROBABILITÀ (P)			

dove **R** risulta:

BASSO	MEDIO	ALTO	ELEVATO
-------	-------	------	---------

La stima della probabilità di contagio è determinata da diversi fattori strettamente correlati alle situazioni lavorative connesse alle singole mansioni, alle caratteristiche degli ambienti di lavoro e delle attrezzature utilizzate, all'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale DPI, all'informazione ed alla formazione

ricevute, ecc.

Le tipologie dei suddetti fattori, riferite alle attività dell'Istituto organizzate secondo le disposizioni del presente documento e, ad oggi, ragionevolmente prevedibili, conducono all'attribuzione di un livello di rischio MEDIO.

La necessità di una graduale ripresa delle attività lavorative, modulata anche in funzione dell'andamento dei contagi tra l'intera popolazione, rende comunque difficile una stima del livello costante di probabilità del contagio; il presente documento attraverso un metodologia integrata di valutazione intende anche riferirsi ai criteri di stima del rischio come espressi nel *Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione*, redatto dall'INAL nell'aprile 2020.

Il rischio da contagio da SARS-CoV-2 in occasione di lavoro viene qui classificato secondo tre variabili:

- ✚ **esposizione:** la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, uffici, istruzione, ecc.);
- ✚ **prossimità:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;
- ✚ **aggregazione:** la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spettacolo, alberghiero, istruzione, ecc.).

Anche in questo caso tali profili di rischio possono assumere una diversa entità, ma allo stesso tempo modularità, in considerazione degli ambienti di lavoro, delle modalità di organizzazione del lavoro e delle specifiche misure preventive adottate.

Attraverso l'elaborazione di un matrice di rischio elaborata sulla base del confronto di *scoring* attribuibili alle prime due variabili (esposizione e prossimità) con le relative scale e l'applicazione di un fattore correttivo che tiene conto della scala di punteggi riferita al terzo parametro (aggregazione) si arriva all'attribuzione di un giudizio sintetico di rischio.

L'esame dei risultati ottenuti conferma che per l'ambito lavorativo rappresentato dall'Istituto ci si può generalmente riferire ad un livello di rischio MEDIO.

Alla luce delle modalità di contagio del virus SARS-CoV-2 ad oggi evidenziate, tutte le misure di prevenzione e protezione di seguito individuate e descritte, salvo ove diversamente espressamente specificato, dovranno essere attuate contestualmente alla data del presente documento.

6. STRATEGIA DI PREVENZIONE

sulla base di tale identificazione del livello di rischio si possono adottare una serie di misure volte a prevenire/limitare il rischio di contagio per i lavoratori.

Tali misure andranno quindi ad integrare il DVR e si renderanno necessarie per prevenire il rischio di infezione SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro contribuendo, altresì, alla prevenzione della diffusione dell'epidemia.

Le misure in questione vengono così classificate:

- ✚ **misure organizzative;**
- ✚ **misure di prevenzione e protezione;**
- ✚ **misure specifiche per la prevenzione dell'attivazione di focolai epidemici.**

6. 1. MISURE ORGANIZZATIVE

La progressiva riattivazione del ciclo lavorativo non può prescindere da una analisi dell'organizzazione del lavoro atta a contenere il rischio attraverso la rimodulazione degli spazi e delle postazioni di lavoro, dell'orario di lavoro, dell'articolazione in turni e dei processi produttivi.

Le misure organizzative rivestono quindi un'estrema importanza anche quale contributo alla prevenzione primaria e quindi nell'ottica dell'eliminazione del rischio.

In linea con le indicazioni del *Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro* del 24 aprile 2020 (da qui in avanti citato semplicemente come *Protocollo*) vengono di seguito quindi prese in esame, le nuove modalità di organizzazione lavorative adottabili nonché gli aspetti organizzativi riferiti a:

- + modalità di ingresso in azienda;
- + gestione entrata e uscita dei dipendenti;
- + modalità di accesso dei fornitori esterni;
- + spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione;
- + gestione spazi comuni;
- + gestione degli spazi di lavoro.

6. 1.1. ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE

Limitatamente al periodo della emergenza dovuta al rischio COVID-19, l'Istituto, avendo a riferimento quanto previsto dai C.C.N.L. e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali aziendali, pone in essere le seguenti misure generali:

- + assicura un piano di turnazione/rotazione del personale con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili garantendo il rispetto del "criterio di distanza *droplet*" (almeno 1 metro di separazione, preferibili 2 metri) per le situazioni generali;
- + utilizza lo *smart working* per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza;
- + utilizza in via prioritaria gli ammortizzatori sociali disponibili nel rispetto degli istituti contrattuali generalmente finalizzati a consentire l'astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione;
- + nel caso l'utilizzo degli istituti di cui sopra non risulti sufficiente, utilizza i periodi di ferie arretrati e non ancora fruiti;
- + sospende e annulla tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate.

Nello specifico, l'Istituto stabilisce la rotazione **settimanale** del personale amministrativo (in assenza di attività didattica in presenza) al fine di ridurre al minimo il numero di presenze, continuando l'adozione dello **smart working**, secondo un piano organizzativo, di cui il Dirigente Scolastico daranno opportuna informazione.

Nell'elaborazione dell'organizzazione della turnazione delle presenze e della scelta delle stesse il Dirigente Scolastico, attraverso la consulenza del Medico Competente MC, tiene conto della presenza dei soggetti cosiddetti "**fragili**" o comunque più esposti al rischio di contagio, anche in relazione agli **spostamenti** per raggiungere il posto di lavoro e rientrare a casa (*commuting*) con particolare riferimento all'utilizzo del

trasporto pubblico.

Viene previsto l'utilizzo di **un ufficio per ogni dipendente**; qualora necessario si potrà procedere laddove possibile, ad una rimodulazione degli spazi di lavoro.

Nel caso di lavoratori che non necessitano di particolari strumenti e/o attrezzature di lavoro e che possono lavorare da soli, gli stessi possono, per il periodo transitorio, essere posizionati in spazi ricavati da altri ambienti idonei.

Nel caso in cui sia inevitabile la presenza in un ambiente di più lavoratori contemporaneamente dovranno essere comunque rispettate **severamente** le regole di distanziamento sociale attraverso il rispetto di una distanza interpersonale **minima di 2 m** (da intendersi, per gli ambienti dove si lavora in copresenza con continuità, come misura di precauzione **qualitativamente** preferibile al criterio di distanza **minima droplet**" di **almeno 1 metro** di separazione).

Il piano dell'organizzazione delle presenze deve essere inoltre modulato, attraverso l'adozione di una adeguata **flessibilità di orari**, affinché si evitino assembramenti all'entrata e all'uscita del luogo di lavoro. In attesa di ulteriori disposizioni specifiche da parte del Governo e del M.I.U.R. ed in ossequio alle disposizioni del D.P.C.M. del 26 aprile 2020 è sospesa l'attività didattica in presenza in tutte le sue articolazioni; l'Istituto continua l'adozione della *Didattica a Distanza DAD*.

Sono sospese le riunioni **degli organi collegiali** in presenza.

6. 1.2. MODALITÀ DI INGRESSO NEL LUOGO DI LAVORO

✚ Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro.

La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina **privacy** vigente. A tale riguardo si mettono in atto le indicazioni riportate nella **nota 1 di pag. 6 del Protocollo**.

La rilevazione della temperatura dovrà essere effettuata da personale **appositamente designato** dal Dirigente Scolastico nel **rispetto** del mantenimento del "criterio di distanza **droplet**" di **almeno 1 metro** di separazione e mediante l'**utilizzo** dei necessari **Dispositivi di Protezione Individuale DPI**.

Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e, nel caso sprovviste, fornite di mascherine; non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

L'Istituto individua il locale **Infermeria (plessi Anna Magnani e Cesare Piva)** e **Aula Informatica primaria nel plesso Alberto Manzi** dove isolare momentaneamente le persone con temperatura corporea rilevata maggiore a 37,5°.

✚ Il Datore di Lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS. Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i).

✚ L'ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta

negativizzazione” del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

- ✚ Qualora, per prevenire l’attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l’autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l’esecuzione del tampone per i lavoratori, il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione.

6. 1.3. GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

Come già descritto nel paragrafo 6.1.1. il piano dell’organizzazione delle presenze viene modulato, attraverso l’adozione di una adeguata flessibilità di orari, favorendo orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni quale appunto l’ingresso.

Si prevedono una porta di entrata e una porta di uscita adeguatamente identificate e segnalate tramite apposita cartellonistica garantendo la presenza di detergenti pure segnalati da apposite indicazioni.

6. 1.4. MODALITÀ DI ACCESSO AI FORNITORI/VISITATORI ESTERNI

L’accesso di soggetti esterni dovrà essere limitato alle operazioni ed alle esigenze strettamente necessarie.

Qualora necessaria la presenza di fornitori e/o visitatori esterni il Dirigente Scolastico dispone quanto segue:

- ✚ Gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l’accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza minima di un metro;
- ✚ i soggetti esterni in caso di necessità devono utilizzare servizi igienici dedicati. È vietato l’ utilizzo di quelli del personale dipendente. Viene apposta idonea segnaletica informativa a riguardo che permetta anche la facile individuazione dei servizi igienici loro riservati e dei percorsi da seguire all’interno dell’edificio. Viene garantita una adeguata pulizia giornaliera;
- ✚ tutti i soggetti esterni, compreso il personale di ditte esterne che operano a titolo (in appalto) all’interno dell’edificio, devono sottostare a tutte le regole del luogo di lavoro, ivi comprese quelle per l’accesso ai locali.

Nel caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nell’edificio (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultino positivi al tampone COVID-19, l’appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l’autorità sanitaria fornendo elementi utili all’individuazione di eventuali contatti stretti.

Il soggetto committente è tenuto a dare all’impresa appaltatrice completa informativa dei contenuti del Protocollo aziendale e deve vigilare affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro aziendale ne rispettino integralmente le disposizioni.

6. 1.5. SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

Gli spostamenti all’interno dell’edificio devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni organizzative. A tale proposito, dove necessario, vengono indicati tramite apposita segnaletica appositi percorsi preferenziali da utilizzare e le aree ed i locali non accessibili individuati secondo il crite-

rio di utilizzare esclusivamente quelli strettamente necessari al funzionamento dell'attività in essere e mantenere il rigido distanziamento sociale tra il personale.

Non sono consentite le riunioni in presenza comprese quelle degli organi collegiali. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali. Tale pulizia dovrà essere eseguita al termine di ogni riunione da personale addetto, appositamente dotato di appositi DPI (mascherine, guanti).

Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione aziendale lo permetta, effettuare la formazione a distanza, secondo le procedure (videoconferenza, ecc.) consentite dalla vigente normativa in materia riferita allo stato di emergenza in corso.

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità).

6. 1.6. GESTIONE SPAZI COMUNI

All'interno delle pertinenze dell'edificio sono individuati i seguenti spazi comuni utilizzabili:

- plesso A. Magnani aula docenti
- plesso A. Manzi spazio antistante il teatro
- plesso Cesare Piva aula docenti e aula riunioni

L'accesso a tali spazi comuni è contingentato, nella misura di non più di 2 persone contemporaneamente presenti, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto 30 minuti di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra le persone che li occupano.

Sono individuati, organizzati e sanificati i seguenti spazi ad uso spogliatoio per rendere disponibili ai lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie:

- plesso A. Magnani locali identificati con le lettere A e B al piano terra;
- plesso a: Manzi locale ex Multiserivi primo piano;
- plesso Cesare Piva locale adiacente al locale centralino piano terra

E' garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera con appositi detergenti (candeggina per i pavimenti, prodotti igienizzanti tipo Lysoform, ammoniaca, CIF, Amuchina), in particolare delle tastiere e degli eventuali distributori di bevande e *snack*.

6. 1.7. GESTIONE DEGLI SPAZI DI LAVORO

Gli spazi di lavoro in ambienti chiusi, quali ad esempio le stanze adibite a lavoro di ufficio, vengono organizzati garantendo il criterio di **distanza minima di almeno 2 metri** come già specificato al punto 6.1.1.

Al fine di garantire questa misura, quando non sia possibile adibire una stanza per ogni lavoratore, si dovranno utilizzare **altri** ambienti e locali **da adattare** alle attività da svolgere identificati dal Datore di Lavoro attraverso la consulenza del MC e del RSPP e sentito il parere del RLS.

In alternativa, **se strettamente necessario**, per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente potranno essere trovate soluzioni innovative come ad esempio il **riposizionamento** delle postazioni di lavoro **adeguatamente distanziate** tra loro e l'introduzione di **barriere separatorie** (pannelli in *plexiglass*, **mobilio**, ecc.).

Tali pannelli saranno anche impiegati in occasione di **sportelli di ricevimento** al pubblico ed ai genitori, salvo diverse specifiche modalità organizzative che garantiscano un costante ed adeguato distanziamento in ambiente costantemente areato (o nel caso di utilizzo di spazi esterni).

In particolare, inoltre, si deve garantire una adeguata areazione dei locali attraverso, preferibilmente, il **mantenimento** dell'apertura delle finestre.

Dove possibile, è opportuno **non** utilizzare i sistemi di condizionamento d'aria che, **comunque, devono** essere sottoposti a sanificazione e periodica manutenzione, secondo le vigenti normative in materia, da apposita azienda specializzata che rilascerà idonea certificazione di legge.

Tutte le ulteriori misure di prevenzione e protezione sono di seguito specificate.

6. 2. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

In coerenza con i processi di valutazione e gestione del rischio disciplinati dal D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii. e correzioni, l'istituto adotta misure di carattere generale e specifico commisurate al rischio di esposizione a SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro privilegiando misure di prevenzione primaria.

6.2.1. INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Al fine di evitare il rischio di informazioni discordanti o non documentate (o il moltiplicarsi delle cosiddette *fake news*) l'Istituto utilizza come uniche fonti di informazione i principali soggetti istituzionali quali:

- + Ministero della Salute;
- + Istituto Superiore di Sanità ISS;
- + Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro INAIL;
- + Organizzazione Mondiale della Sanità OMS;
- + Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie ECDC.

L'Istituto informa tutti i lavoratori e chiunque entri in azienda circa le disposizioni di sicurezza, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e in più punti dell'edificio, nei luoghi maggiormente visibili, *poster/locandine/brochure* di cui si riporta una selezione nella sezione "ALLEGATI" del presente documento.

In particolare, le informazioni riguardano:

- + l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- + la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.);

- ✚ l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- ✚ l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

L'azienda è consapevole che le informazioni devono essere adeguate, contestualizzate e, allo stesso tempo, adattate allo specifico ambito lavorativo, in modo da permettere a tutti i lavoratori di comprendere puntualmente ed esattamente le modalità del rischio; pertanto fornisce una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi, in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.

In tal senso, inoltre, anche in funzione dell'andamento della situazione generale e delle misure di gestione che progressivamente si riterranno necessarie l'Istituto provvederà ad elaborare, programmare ed attuare specifici percorsi formativi rivolti ai dipendenti ed a tutti i lavoratori coinvolti con ruoli specifici nella gestione del rischio.

6.2.2. PULIZIA E SANIFICAZIONE

Al fine di evitare incomprensioni circa l'esatto utilizzo di termini che richiamano specifiche attività, si riportano le seguenti definizioni tratte dall'art. 1 del D.M. n.274 del 7 luglio 1997, *Regolamento di attuazione degli articoli 1 e 4 della legge 25 gennaio 1994, n. 82, per la disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione*:

- ✚ sono attività di pulizia quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporcizia da superfici, oggetti, ambienti confinati ed aree di pertinenza;
- ✚ sono attività di disinfezione quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni;
- ✚ sono attività di disinfestazione quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a distruggere piccoli animali, in particolare artropodi, sia perchè parassiti, vettori o riserve di agenti infettivi sia perchè molesti e specie vegetali non desiderate. La disinfestazione può essere integrale se rivolta a tutte le specie infestanti ovvero mirata se rivolta a singola specie;
- ✚ sono attività di derattizzazione quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni di disinfestazione atti a determinare o la distruzione completa oppure la riduzione del numero della popolazione dei ratti o dei topi al di sotto di una certa soglia;
- ✚ sono attività di sanificazione quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o di disinfezione e/o di disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l'umidità e la ventilazione ovvero per quanto riguarda l'illuminazione e il rumore.

L'Istituto assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago.

E' garantita la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi *touch*, *mouse* con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi.

La pulizia quotidiana avviene attraverso l'utilizzo di detergenti a base di cloro come l'ipoclorito di sodio (la comune candeggina), da maneggiare con appositi DPI (guanti e mascherina) e da non miscelare con altri detersivi, ma solo da diluire in acqua.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute, nonché alla loro ventilazione.

Si evidenzia inoltre che, in ottemperanza a quanto disposto dal **Protocollo**, nelle aree geografiche a maggiore endemia o nei luoghi di lavoro in cui si sono registrati casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, è necessario prevedere, alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020.

L'istituto Comprensivo nel caso di sanificazione dell'edificio **prima** della sua riapertura ad una frequentazione riconducibile alla cosiddetta <<fase 2>> procede all'affidamento delle relative operazioni ad apposita ditta specializzata che rilascerà opportuna certificazione di legge circa i prodotti utilizzati e le modalità utilizzate.

L'azienda in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune, può organizzare interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga).

Per ulteriori aspetti applicativi si rimanda a quanto riportato nella **Circolare Ministero della Salute n. 5443 del 22/02/2020** al punto riguardante la **Pulizia di ambienti non sanitari**.

6.2.3. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

Nell'attuale situazione di emergenza pandemica da SARS-CoV-2, ogni persona deve applicare le misure di prevenzione raccomandate al fine di limitare la diffusione dell'infezione. Tali misure, già descritte nei documenti prodotti dal Ministero della Salute e dall'Istituto Superiore di Sanità ISS, si concretizzano nei comportamenti da seguire per l'intera popolazione.

In particolare, **nel luogo di lavoro è obbligatorio** che **tutte** le persone presenti adottino le seguenti precauzioni igieniche:

✚ praticare frequentemente l'igiene delle mani con acqua e sapone o, se questi non sono disponibili, con soluzioni/gel a base alcolica.

L'istituto mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani sotto forma di *gel* igienizzanti (possibilmente **non** profumati) a base alcolica **con almeno il 63% di alcol** o detergenti a base di **cloro** mediante la collocazione di appositi *dispenser*. Ai fini di **evitare** assembramenti o la possibile creazione di gruppi in prossimità dei *dispenser*, questi verranno collocati seguendo criterio di maggiore diffusione possibile e **decentramento** privilegiando la vicinanza ai luoghi dove maggiormente si svolgono le attività lavorative, oltre ai punti di ingresso ed uscita dell'edificio. Detti *dispenser* devono essere accessibili

a **tutti** i lavoratori e ad ogni eventuale visitatore esterno, ed **opportunamente segnalati** per facilitare la loro individuazione. Gli eventuali soggetti allergici devono far presente, pur nel rispetto delle vigenti norme in materia di *privacy*, l'eventuale pericolo; il Datore di Lavoro deve comunque accertare preventivamente l'utilizzabilità dei prodotti da parte di tutti i lavoratori.

- + evitare abbracci e strette di mano;
 - + evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
 - + mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
 - + praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
 - + coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
 - + evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, o altro;
 - + non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
 - + non assumere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
 - + nel caso di necessità di pulire le superfici, **utilizzare** i prodotti forniti dal Datore di Lavoro e comunque disinfettanti a base di cloro o alcol;
 - + **utilizzare**, in **tutti** i contatti sociali, protezioni delle vie respiratorie come misura **aggiuntiva** alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie; tale misura **obbligatoria** riveste ulteriore importanza nel caso in cui si abbiano sintomi respiratori.
- Dopo avere rimosso ed eliminato la mascherina è **necessario** eseguire l'igiene delle mani.

6.2.4. UTILIZZO DI MASCHERINE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI DPI PER LE VIE RESPIRATORIE

I DPI per fronteggiare il Coronavirus sono quelli relativi a:

- + protezione delle vie respiratorie;
- + protezione degli occhi;
- + protezione delle mani;
- + protezione del corpo.

Tutte le attività che comportano la condivisione di spazi comuni (anche due sole persone) devono essere svolte utilizzando la mascherina chirurgica oltre che, nel caso, altri DPI quali guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc. conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

La decisione della necessità di specifici idonei DPI deve essere coerente al tipo di mansione da svolgere nell'ambiente in esame sulla base del complesso dei rischi valutati; alla data del presente documento, in aggiunta delle mascherine, si dispone l'utilizzo di guanti per rischio chimico e microbiologico monouso per tutte le operazioni di pulizia e disinfezione e per i lavoratori che vogliano farne uso.

Permangono gli obblighi di utilizzo dei DPI già individuati secondo i criteri riportati nel DVR per ogni mansione e attività svolte nel luogo di lavoro.

Il datore di Lavoro assicura la messa a disposizione dei DPI per ogni lavoratore obbligato ad utilizzarli; inoltre, riguardo alle mascherine monouso assicura i mezzi e le modalità per il loro corretto smaltimento dopo ogni utilizzo.

Riguardo le diverse tipologie di mascherine, si puntualizza quanto segue tratto dal sito del Ministero della

salute.

MASCHERINE CHIRURGICHE

Le mascherine chirurgiche hanno lo scopo di **evitare che chi le indossa contami l'ambiente**, in quanto limitano la trasmissione di agenti infettivi e ricadono nell'ambito dei dispositivi medici di cui al D.Lgs. 24 febbraio 1997, n.46 e ss.ms.ii.

Le mascherine chirurgiche, per essere sicure, devono essere prodotte nel rispetto della **norma tecnica UNI EN 14683:2019** che prevede caratteristiche e metodi di prova, indicando i requisiti di:

- + resistenza a schizzi liquidi;
- + traspirabilità;
- + efficienza di filtrazione batterica;
- + pulizia da microbi.

MASCHERINE FFP2 E FFP3

I facciali filtranti (mascherine FFP2 e FFP3) sono utilizzati in ambiente ospedaliero e assistenziale per **proteggere l'utilizzatore da agenti esterni** (anche da trasmissione di infezioni da goccioline e aerosol), sono certificati ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 475/1992 e sulla base di norme tecniche armonizzate (UNI EN 149:2009).

La norma tecnica UNI EN 149:2009 specifica i requisiti minimi per le semimaschere filtranti antipolvere, utilizzate come dispositivi di protezione delle vie respiratorie (denominati FFP2 e FFP3), ai fini di garantirne le caratteristiche di efficienza, traspirabilità, stabilità della struttura attraverso prove e test tecnici.

ALTRI TIPI DI MASCHERINE

Ogni altra mascherina reperibile in commercio, diversa da quelle sopra elencate, **non è un dispositivo medico né un DPI; può essere prodotta ai sensi dell'art. 16, comma 2, del D.L. 18/2020, sotto la responsabilità del produttore che deve comunque garantire** la sicurezza del prodotto (a titolo meramente esemplificativo: che i materiali utilizzati non sono noti per causare irritazione o qualsiasi altro effetto nocivo per la salute, non sono altamente infiammabili, ecc.). Per queste mascherine non è prevista alcuna valutazione dell'Istituto Superiore di Sanità e dell'INAIL. Le mascherine in questione **non hanno i requisiti tecnici dei dispositivi medici e dei DPI**. Chi la indossa deve comunque **rispettare le norme precauzionali sul distanziamento sociale** e le altre introdotte per fronteggiare l'emergenza COVID-19.

Il Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 ha individuato diverse tipologie di procedure di **valutazione in deroga**:

- + se al prodotto risulta applicabile l'art. 15 comma 2 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 l'Istituto Superiore di Sanità è l'ente competente per la procedura di valutazione in deroga;
- + se al prodotto risulta applicabile l'art. 15 comma 3 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 l'INAIL è l'ente competente per la procedura di valutazione in deroga;
- + se al prodotto risulta applicabile l'art. 16 comma 2 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 per questa tipologia non è richiesto l'intervento l'Istituto Superiore di Sanità.

In riferimento al tipo di mascherina da utilizzare per le mansioni che abitualmente si svolgono nell'Istituto si ritengono idonee le mascherine chirurgiche **monouso**.

Di seguito si richiamano in sintesi le procedure da seguire per il corretto utilizzo delle mascherine:

- + prima di indossare mascherine o DPI delle vie respiratore, eseguire correttamente la procedura di igie-

ne delle mani;

- ✚ posizionare la maschera con cura per coprire bocca e naso e legarla saldamente per ridurre al minimo gli spazi tra il viso e la maschera;
- ✚ verificare di aver indossato correttamente la maschera;
- ✚ durante l'uso, evitare di toccare direttamente la maschera: maneggiarla utilizzando i lacci e comunque sempre avendo effettuato correttamente la procedura di igiene delle mani e/o con guanti puliti;
- ✚ rimuovere la maschera evitando di toccare la parte anteriore, ma rimuovendo il laccio o l'elastico dalla nuca;
- ✚ dopo la rimozione della maschera, o ogni volta che si tocca inavvertitamente una maschera usata, lavare le mani usando un detergente a base di alcool o con acqua e sapone;
- ✚ scartare le maschere monouso e le mascherine medico-chirurgiche dopo ogni utilizzo e smaltirle immediatamente dopo la rimozione. Non riutilizzare mai le maschere monouso e le mascherine medico-chirurgiche (non sono recuperabili nemmeno dopo lavaggio o disinfezione).

6.2.5. PROCEDURE DI LIMITAZIONE DELLE OCCASIONI DI CONTATTO

Un lavoratore che ha avuto un tipo di contatto del tipo di quelli definiti al punto 4 deve tempestivamente comunicarlo alle Autorità Sanitarie e al Datori di Lavoro.

I dipendenti che manifestino sindrome similinfluenzale, consulteranno telefonicamente il proprio medico di medicina generale, rimanendo a casa e seguendo le precauzioni previste dall'OMS e dalle Autorità Sanitarie, aggiornate periodicamente in relazione all'evoluzione del fenomeno.

I dipendenti con infezione accertata (tampone positivo al coronavirus SARS-COV2 da parte delle strutture competenti), lo comunicheranno al Datore di Lavoro. Il Datore di Lavoro, seguirà le prescrizioni impartite dalle strutture sanitarie preposte (Servizio Igiene e Sanità Pubblica, ASL), attuando specifiche misure per la salute e sicurezza del personale dipendente.

I dipendenti con particolari condizioni (come le lavoratrici in stato di gravidanza, patologie di tipo cronico, oncologiche e immunodeficitarie, il cui stato di salute sia certificato da idonea documentazione sanitaria) lo comunicano al Datore di Lavoro anche ai fini dell'individuazione di eventuali misure specifiche idonee a tutelarne la salute sul lavoro.

6.2.6. SORVEGLIANZA SANITARIA E TUTELA DEI LAVORATORI FRAGILI

I dati epidemiologici hanno mostrato una maggiore fragilità nelle fasce di età più elevate della popolazione nonché in presenza di alcune tipologie di malattie cronico degenerative (ad es. patologie cardiovascolari, respiratorie e dimetaboliche) che in caso di coesistenza con l'infezione possono influenzare negativamente la severità e l'esito della patologia.

In tale ottica può essere condotta la "sorveglianza sanitaria eccezionale" che verrà effettuata sui lavoratori con età >55 anni o su lavoratori al di sotto di tale età ma che ritengano di rientrare, per condizioni patologiche, in questa condizione anche attraverso una visita a richiesta.

In tal senso il Datore di Lavoro provvede alla nomina di un Medico Competente *ad hoc* per il periodo emergenziale o individua soluzioni alternative, anche con il coinvolgimento delle strutture territoriali pubbliche

(ad esempio, servizi prevenzionali territoriali, ASL, INAIL, ecc.) che, come per altre attività, possano effettuare le visite, magari anche a richiesta del lavoratore.

7. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA NEL LUOGO DI LAVORO

Nel caso in cui una persona presente nel luogo di lavoro sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale.

Si procederà al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali; si identifica la - vedi paragrafo 6.1.2 primo punto elenco pag .11 quale locale dove isolare la persona con sintomi. I lavoratori eventualmente presenti rimarranno in isolamento nei propri luoghi di svolgimento delle loro attività.

L'Istituto procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

L'Istituto collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di chi sia stato riscontrato positivo al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'Istituto chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il luogo di lavoro, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Il lavoratore al momento dell'isolamento, deve essere subito dotato ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.

Il Medico Competente (ove presente o colui che opera per sua vece) potrà valutare l'attuazione di misure aggiuntive, quali l'esecuzione del tampone o altre tipologie di indagini, rivolte a tutti i lavoratori o a coloro che saranno reputati maggiormente a rischio contagio.

Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da SARS-CoV-2, il Medico Competente (ove presente o colui che opera per sua vece), previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la "visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione" (D. Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41 c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia, in deroga alla norma.

A seguito dell'accertato caso di Coronavirus, il Datore di Lavoro provvede alla sanificazione degli ambienti di lavoro frequentati dal dipendente contagiato sulla base delle indicazioni delle Autorità di Igiene e Sanità Pubblica.

Avvenuta la sanificazione, le attività lavorative potranno essere riprese nel rispetto delle indicazioni fornite dalle Autorità Pubbliche preposte alla Salute e all'Igiene.

8. MODALITÀ DI CONTROLLO E REVISIONE E AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO

In ottemperanza alle disposizioni del Protocollo è costituito un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole riportate nel presente documento. Il Comitato è costituito, in coerenza con l'organigramma della sicurezza dell'Istituto, da:

✚ il Dirigente Scolastico;

- ✚ i Dirigenti ed i Preposti, come definiti all'art. 2 del D.Lgs. 81/08 ed individuati nel DVR;
- ✚ il Medico Competente (o chi ne svolge il ruolo);
- ✚ il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- ✚ il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Per agevolare e documentare il controllo della puntuale e continuativa applicazione delle misure di prevenzione e protezione, ai fini di una sua tracciabilità anche ad uso degli organismi di vigilanza preposti, si riporta di seguito una *check list* di sintesi da utilizzare per tale scopo con cadenza settimanale.

La lista di controllo richiama i punti del **Protocollo**; deve essere verificata attraverso la sua **contestualizzazione** alle situazioni presenti nell'Istituto mediante il riferimento alle corrispondenti e specifiche misure riportate nel presente documento.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE				
AZIONE DI CONTROLLO	VERIFICA		DATA	NOTE
	SI	NO		
È attuato il massimo utilizzo di modalità di lavoro agile (<i>smart working</i>) per le attività che possono essere svolte dal proprio domicilio e la didattica a distanza?				
Sono incentivate le ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva?				
Sono sospese le attività non indispensabili?				
Sono sospese e annullate tutte le trasferte/i viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordati o organizzati?				
È assicurato un piano di turnazione/rotazione dei dipendenti con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili?				
L'articolazione del lavoro è ridefinita con orari differenziati che favoriscano il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità di orari?				
È essenziale evitare aggregazioni sociali anche in relazione agli spostamenti per raggiungere il posto di lavoro e rientrare a casa (<i>commuting</i>), con particolare riferimento all'utilizzo del trasporto pubblico. Per tale motivo sono incentivate le modalità di spostamento verso il luogo di lavoro ponendo attenzione all'esigenza del rispetto dell'adeguato distanziamento tra i viaggiatori?				

MODALITÀ DI INGRESSO				
AZIONE DI CONTROLLO	VERIFICA		DATA	NOTE
	SI	NO		
Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS?				
L'ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID-19 è preceduto da una preventiva				

comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la “avvenuta negativizzazione” del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza?				
--	--	--	--	--

GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI				
AZIONE DI CONTROLLO	VERIFICA		DATA	NOTE
	SI	NO		
Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni?				
Dove è possibile, è stata dedicata una porta di entrata e una porta di uscita?				

MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI/VISITATORI ESTERNI				
AZIONE DI CONTROLLO	VERIFICA		DATA	NOTE
	SI	NO		
È ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori?				
Sono rispettate le procedure di ingresso, transito e uscita di fornitori esterni, come indicate nel presente documento, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale?				

SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE				
AZIONE DI CONTROLLO	VERIFICA		DATA	NOTE
	SI	NO		
Sono limitati al massimo gli spostamenti all'interno del luogo di lavoro ed è contingentato l'accesso agli spazi comuni?				
È rispettato il divieto di non svolgere riunioni in presenza?				
Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati?				

GESTIONE SPAZI COMUNI				
AZIONE DI CONTROLLO	VERIFICA		DATA	NOTE
	SI	NO		
L'accesso agli spazi comuni è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano?				
Si provvede alla organizzazione degli spazi e alla sanificazione degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie?				

GESTIONE DEGLI SPAZI DI LAVORO				
AZIONE DI CONTROLLO	VERIFICA		DATA	NOTE
	SI	NO		
Sono rispettate le indicazioni contenute nel presente documento e, in particolare, si rispetta il limite di una persona per ogni stanza?				
Gli spazi di lavoro in ambienti chiusi, quali ad esempio le stanze adibite a lavoro di ufficio, vengono organizzati garantendo il criterio di distanza minima di almeno 2 metri ?				
Nel caso di ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente sono state trovate soluzioni innovative come, ad esempio, il riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro e l'introduzione di barriere separatorie (pannelli in <i>plexiglass</i> , mobilio , ecc.)?				
Gli ambienti di lavoro sono costantemente arieggiati attraverso il mantenimento delle finestre aperte?				
È rispettato il divieto di non utilizzo dei sistemi di condizionamento d'aria se non preventivamente sanificati, mantenuti e certificati, secondo le norme di legge vigenti, da apposite ditte qualificate?				
Nel caso di lavoratori che non necessitano di particolari strumenti e/o attrezzature di lavoro e che possono lavorare da soli, gli stessi sono posizionati in spazi ricavati da altri locali?				

INFORMAZIONE E FORMAZIONE				
AZIONE DI CONTROLLO	VERIFICA		DATA	NOTE
	SI	NO		
Attraverso le modalità più idonee ed efficaci, si informano tutti i lavoratori e chiunque entri nel luogo di lavoro circa le disposizioni delle Autorità, e quanto riportato nel presente documento, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi depliant informativi?				
Il Datore di Lavoro fornisce una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi, in particolare sul corretto uso dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione del contagio?				
Le aziende in appalto, che operano all'interno dell'edificio e che possono organizzare anche sedi e cantieri permanenti e provvisori, sono state informate delle regole contenute nel presente documento?				

In caso di lavoratori dipendenti di aziende terze che operano nell'edificio (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore informa immediatamente il committente ed entrambi collaborano con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti?				
--	--	--	--	--

PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA

AZIONE DI CONTROLLO	VERIFICA		DATA	NOTE
	SI	NO		
È assicurata la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni?				
È garantita la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi, <i>touch</i> , <i>mouse</i> con adeguati detergenti?				
Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali di lavoro si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione?				

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

AZIONE DI CONTROLLO	VERIFICA		DATA	NOTE
	SI	NO		
È rispettato il "criterio di distanza <i>droplet</i> " (almeno 1 metro di separazione) con altri operatori e con ospiti della casa famiglia?				
I detergenti per le mani sono accessibili a tutti i lavoratori anche grazie a specifici dispenser e collocati in punti facilmente individuabili e adeguatamente segnalati?				
Viene praticata frequentemente l'igiene delle mani con acqua e sapone o, se questi non sono disponibili, con soluzioni/gel a base alcolica?				
Si evita di toccarsi gli occhi, il naso e la bocca con le mani?				
Si riesce a tossire o starnutire all'interno del gomito con il braccio piegato o di un fazzoletto, preferibilmente monouso, che poi deve essere immediatamente eliminato?				
Si evitano i contatti ravvicinati mantenendo la distanza di almeno 1 metro dalle altre persone (2 metri in caso di ambienti dove si lavora in copresenza con continuità, in particolare con quelle con sintomi respiratori)				
Si indossa la mascherina chirurgica e si esegue l'igiene delle mani dopo avere rimosso ed eliminato la mascherina?				

UTILIZZO DI MASCHERINE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI (DPI) PER LE VIE RESPIRATORIE

AZIONE DI CONTROLLO	VERIFICA		DATA	NOTE
	SI	NO		
Le mascherine sono utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sa-				

nità e secondo le vigenti disposizioni di legge?				
Qualora il lavoro imponga di lavorare in presenza di altre persone e non siano possibili altre soluzioni organizzative vengono utilizzate mascherine, e altri eventuali dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie?				

SORVEGLIANZA SANITARIA E TUTELA DEI LAVORATORI FRAGILI				
AZIONE DI CONTROLLO	VERIFICA		DATA	NOTE
	SI	NO		
Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il Medico Competente collabora con il datore di lavoro e le RLS?				
Il Medico Competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti? Il Datore di Lavoro provvede alla loro tutela nel rispetto della <i>privacy</i> ?				
I dipendenti con particolari condizioni (come le lavoratrici in stato di gravidanza, patologie di tipo cronico, oncologiche e immunodeficitarie, il cui stato di salute sia certificato da idonea documentazione sanitaria) lo comunicano al Medico Competente anche ai fini dell'individuazione di eventuali misure specifiche idonee a tutelarne la salute sul lavoro?				

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA				
AZIONE DI CONTROLLO	VERIFICA		DATA	NOTE
	SI	NO		
Risulta presente una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (es. stretta di mano)?				
Risulta presente una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (es. toccare a mani nude fazzoletti di carta usati)?				
Risulta presente una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore di 15 minuti?				
Risulta presente una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (es. aula, sala riunioni, sala d'attesa, veicolo) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri?				
Qualora siano avvenuti contatti, come descritti nelle righe precedenti, sono stati tempestivamente comunicati alle Autorità Sanitarie e ai Datori di Lavoro delle singole Organizzazioni Sindacali?				
Nel caso in cui una persona presente nel luogo di lavoro sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo dichiara immediatamente al Datore di Lavoro o ad un suo rappresentante? Si procede al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti nei locali, secondo quanto indicato nel presente documento?				

Si procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute?				
Il lavoratore al momento dell'isolamento è subito dotato, se già non lo fosse, di mascherina chirurgica?				
I dipendenti che manifestano sindrome similinfluenzale, consultano telefonicamente il proprio medico di medicina generale, rimanendo a casa e seguendo le precauzioni previste dall'OMS e dalle Autorità Sanitarie, aggiornate periodicamente in relazione all'evoluzione del fenomeno?				
I dipendenti con infezione accertata (tampone positivo al coronavirus SARS-COV2 da parte delle strutture competenti), provvedono alla comunicazione al Medico Competente e il Datore di Lavoro?				
A seguito dell'accertato caso di coronavirus, il Datore di Lavoro provvede alla sanificazione degli ambienti di lavoro frequentati dal dipendente contagiato sulla base delle indicazioni delle Autorità di Igiene e Sanità Pubblica?				

9. BIBLIOGRAFIA

1. Coronavirus disease (COVID-19) technical guidance: Infection prevention and control. WHO. <https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019/technical-guidance/infectionprevention-and-control>
2. Infection prevention and control of epidemic- and pandemic-prone acute respiratory infections in health care. World Health Organization. (2014). Organization. <https://apps.who.int/iris/handle/10665/112656>
3. Chan JFW, Yuan S, Kok KH, To KK, Chu H, Yang J, et al. A familial cluster of pneumonia associated with the 2019 novel coronavirus indicating person-to-person transmission: a study of a family cluster. *Lancet*. 2020;395(10223):514-23.
4. World Health Organization. Report of the WHO-China Joint Mission on Coronavirus Disease 2019 (COVID-19) 16-24 February 2020 [Internet]. Geneva: World Health Organization; 2020 [cited 2020 Mar 6]. Available from: <https://www.who.int/docs/default-source/coronaviruse/who-china-joint-mission-oncovid-19-final-report.pdf>
5. G. Kampf, D. Todt, S. Pfaender, E. Steinmann. Persistence of coronaviruses on inanimate surfaces and their inactivation with biocidal agents. *Journal of Hospital Infection* 104 (2020) 246e251
6. van Doremalen N, Bushmaker T, Morris DH, Holbrook MG, Gamble A, Brandi N, et al. Aerosol and Surface Stability of SARS-CoV-2 as Compared with SARS-CoV-1. *The New England Journal of Medicine*. Published on: 17 March 2020. DOI: 10.1056/NEJMc2004973
7. Cheng V, Wong S-C, Chen J, Yip C, Chuang V, Tsang O, et al. Escalating infection control response to the rapidly evolving epidemiology of the Coronavirus disease 2019 (COVID-19) due to SARS-CoV-2 in Hong Kong. *Infect Control Hosp Epidemiol*. 2020 Mar 5 [Epub ahead of print].
8. Ong SW, Tan YK, Chia PY, Lee TH, Ng OT, Wong MS, et al. Air, surface environmental, and personal protective equipment contamination by severe acute respiratory syndrome coronavirus 2 (SARS-CoV-2) from a symptomatic patient. *JAMA*. 2020
9. Schwartz KL, Murti M, Finkelstein M, Leis J, Fitzgerald-Husek A, Bourns L, et al. Lack of COVID-19

Transmission on an International Flight. CMAJ. Published on: 24 February 2020

<https://www.cmaj.ca/content/lack-covid-19-transmission-international-flight>

10. Huang C, Wang Y, Li X, Ren L, Zhao J, Hu Y, et al. Clinical features of patients infected with 2019 novel coronavirus in Wuhan, China. *Lancet*. 2020;395:497-506. doi:10.1016/S0140-6736(20)30183-5.

11. Chen N, Zhou M, Dong X, Qu J, Gong F, Han Y, et al. Epidemiological and clinical characteristics of 99 cases of 2019 novel coronavirus pneumonia in Wuhan, China: a descriptive study. *Lancet*. 2020;395:507-13. doi:10.1016/S0140-6736(20)30211-7.

12. Wang D, Hu B, Hu C, Zhu F, Liu X, Zhang J, et al. Clinical characteristics of 138 hospitalized patients with 2019 novel coronavirus-infected pneumonia in Wuhan, China. *JAMA*. 2020. Feb 7. doi:10.1001/jama.2020.1585.

13. Xiao E, Tang M, Zheng Y, Li C, He J, Hong H, et al. Evidence for gastrointestinal infection of SARSCoV. medRxiv. doi:10.1101/2020.02.17.20023721.

14. Holshue ML, DeBolt C, Lindquist S, Lofy KH, Wiesman J, Bruce H et al. for the Washington State 2019-nCoV Case Investigation Team. First case of 2019 novel coronavirus in the United States. *N Engl J Med*. 2020. Jan 31. doi:10.1056/NEJMoa2001191.

15. Zhang Y, Chen C, Zhu S et al. [Isolation of 2019-nCoV from a stool specimen of a laboratory-confirmed case of the coronavirus disease 2019 (COVID-19)]. *China CDC Weekly*. 2020;2(8):123-4. (In Chinese)

16. Tellier R, Li Y, Cowling BJ, Tang JW. Recognition of aerosol transmission of infectious agents: a commentary. *BMC Infect Dis*. 2019;19(1):101. Published 2019 Jan 31. doi:10.1186/s12879-019-3707-y.

10. SEGNALETICA

Ai fini di una maggiore facilità di utilizzo del Documento si allega una selezione della segnaletica della principale utilizzazione tratta dal sito del Ministero della Salute e alcuni esempi indicativi dei cartelli di maggior utilizzo.

Per tutta la restante segnaletica da utilizzare si fa riferimento agli specifici segnali di norma in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, ovvero a specifiche comunicazioni siglate dal datore di Lavoro.



Lavarsi le mani
con regolarità



Evitare
il contatto



Mantenere la
distanza di sicurezza
di almeno 1 metro



Evitare di
toccarsi il viso



Tossire o starnutire
nella piega del
gomito



Restare a case
se malati

NUOVO CORONAVIRUS

Dieci comportamenti da seguire

- 1 Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
- 2 Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3 Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4 Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
- 5 Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico
- 6 Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7 Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
- 8 I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi

Come lavare le tue mani?

Per prevenire le infezioni bastano 60 secondi



Ministero della Salute

www.salute.gov.it

LAVATI SPESSO LE MANI CON
ACQUA E SAPONE O USA UN
GEL A BASE ALCOLICA



EVITA CONTATTI RAVVICINATI
MANTENENDO LA DISTANZA
DI ALMENO UN METRO



NON TOCCARTI
OCCHI, NASO E
BOCCA CON LE MANI



EVITA LUOGHI
AFFOLLATI



ALCUNE SEMPLICI
RACCOMANDAZIONI
PER CONTENERE
IL CONTAGIO DA
CORONAVIRUS

EVITA LE STRETTE DI
MANO E GLI ABBRACCI
FINO A QUANDO QUESTA
EMERGENZA SARÀ FINITA



COPRI BOCCA E NASO CON
FAZZOLETTI MONOUSO
QUANDO STARNUTISCI O
TOSSISCI. ALTRIMENTI USA
LA PIEGA DEL GOMITO



SE HAI SINTOMI SIMILI ALL'INFLUENZA RESTA A CASA,
NON RECARTI AL PRONTO SOCCORSO O PRESSO GLI
STUDI MEDICI, MA CONTATTA IL MEDICO DI MEDICINA
GENERALE, I PEDIATRI DI LIBERA SCELTA,
LA GUARDIA MEDICA O I NUMERI REGIONALI



[SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS](https://salute.gov.it/nuovocoronavirus)



CORONAVIRUS

Le raccomandazioni da seguire



Evita abbracci
e strette di mano

Mantieni una distanza
di almeno 1 metro



Evita l'uso promiscuo
di bottiglie e bicchieri,
soprattutto quando
fai sport



Ministero della Salute

www.salute.gov.it

CORONAVIRUS

Le raccomandazioni da seguire



Se hai sintomi simili all'influenza **resta a casa**, non recarti al Pronto Soccorso o presso gli studi medici ma contatta il medico di medicina generale, i pediatri di libera scelta, la guardia medica o i numeri regionali



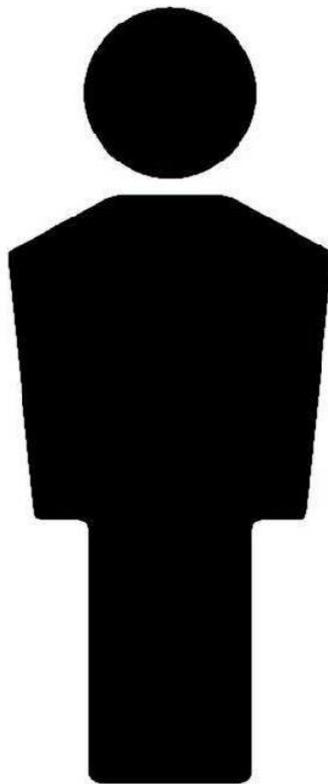
Ministero della Salute

salute.gov.it/nuovocoronavirus

**DIVIETO
DI
ASSEMBRAMENTI
DI
PERSONE**

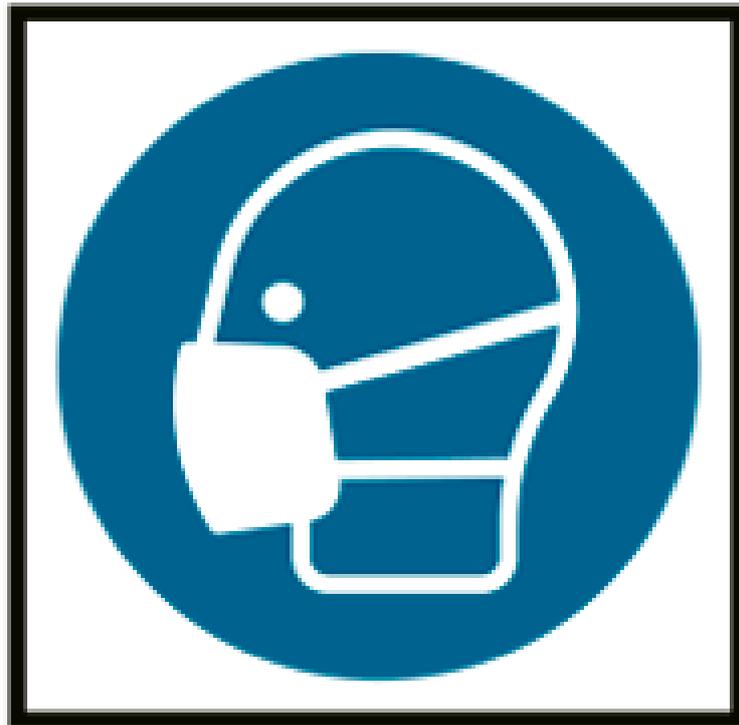


**IN ASCENSORE È
CONSENTITO
L'ACCESSO AD
1 SOLA PERSONA
PER VOLTA**



COME INDOSSARE LA MASCHERINA IN MODO CORRETTO (ALTRIMENTI È INUTILE)



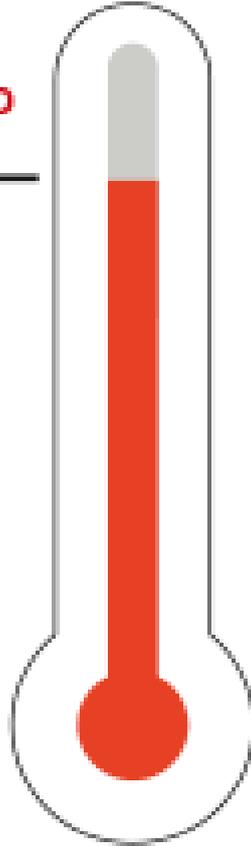


**PER L'INGRESSO
È OBBLIGATORIO
INDOSSARE LA
MASCHERINA**



SOLUZIONE IGIENIZZANTE

37,5°



**POSTAZIONE
MISURAZIONE
TEMPERATURA**

11. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento, comprensivo degli allegati, è stato elaborato dal Datore di lavoro in collaborazione con il Medico Competente e il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e attraverso la consultazione con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

DATORE DI LAVORO: LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof.ssa Maria Grazia Coccia

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Arch. Mario Giovagnoli

IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

Prof. Fiorentino Sarro



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO
"VIA VAL MAGGIA"
VIA VAL MAGGIA, 21 - 00141 ROMA

INTEGRAZIONE
AL
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
CORRELATA ALL'EMERGENZA LEGATA ALLA
DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS-CoV-2
CAUSA DELLA MALATTIA COVID-19

(Art. 271 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e ss. mm. ii. e correzioni)



DOCUMENTO UNICO

- NUMERO PAGINE: 40
- DATA: 04/05/2020
- IL DATORE DI LAVORO: DIRIGENTE SCOLASTICO: *PROF.SSA MARIA GRAZIA COCCIA*
- IL R.S.P.P.: *ARCH. MARIO GIOVAGNOLI*
- IL R.L.S.: *DOCENTE FIORENTINO SARRO*

Fiorentino Sarro

11. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento, comprensivo degli allegati, è stato elaborato dal Datore di lavoro in collaborazione con il Medico Competente e il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e attraverso la consultazione con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

DATORE DI LAVORO: LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof.ssa Maria Grazia Coccia

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Arch. Mario Giovagnoli

IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

Prof. Fiorentino Sarro

A handwritten signature in black ink that reads "Fiorentino Sarro". The signature is written in a cursive, flowing style.

Oggetto Re: Integrazione DVR emergenza COVID finale del 29/05/2020 20:47:42

(../1)

Casella mail da gestire

Protocollo 0003026/E del 30/05/2020 - II.10 - Rapporti sindacali, contrattazione e Rappresentanza sindacale unitaria (RSU)

Data ed ora messaggio: 29/05/2020 20:47:42   Rubrica  Ricevi posta

10,9 GB su 5 Gb - 218 % 

Oggetto: Re: Integrazione DVR emergenza COVID finale

Da: "Fiorentino Sarro" <fiore.sarro@gmail.com>

A: RMIC8EE004@istruzione.it

Posta elettronica  Assegnati

Posta elettronica

Salve.  Messaggi in arrivo (9606)

Ho preso visione e approvo integralmente il documento ricevuto inviando, allegata alla presente, l'ultima pagina debitamente firmata.

Saluti cordiali.

Fiorentino Sarro.  Messaggi inviati

Cestino

Il giorno ven 29 mag 2020 alle ore 12:21 I. C. VIA VAL MAGGIA <RMIC8EE004@istruzione.it (mailto:RMIC8EE004@istruzione.it)> ha scritto:

ROMA, 29/05/2020 12:15:16

In allegato il documento completo sia in word che pdf. Se si approva, firmare il documento pdf e rinviare.

Cordiali saluti

Il Dirigente scolastico

Prof.ssa Maria Grazia Coccia

I. C. VIA VAL MAGGIA

Meccanografico: RMIC8EE004

Codice fiscale: 97713060586

Indirizzo: VIA VAL MAGGIA, 21 - ROMA (RM) C.A.P.: 00141

Mail: RMIC8EE004@ISTRUZIONE.IT (mailto:RMIC8EE004@ISTRUZIONE.IT)

Oggetto Re: Integrazione DVR emergenza COVID finale del 29/05/2020 20:47:42

Numero risultati

10 messaggi

Protocollo 0003026/E del 30/05/2020 - II.10 - Rapporti sindacali, contrattazione e Rappresentanza sindacale unitaria (RSU)

Decrescente

Data ed ora messaggio: 29/05/2020 20:47:42

Oggetto: Re: Integrazione DVR emergenza COVID finale

Da: "Fiorentino Sarro" <fiore.sarro@gmail.com>

A: RMIC8EE004@istruzione.it

Acquisizione

Tutte

Salve.

Ho preso visione e approvo integralmente il documento ricevuto inviando, allegata alla presente, l'ultima pagina debitamente firmata.

Saluti cordiali.

Fiorentino Sarro.

Il giorno ven 29 mag 2020 alle ore 12:21 I. C. VIA VAL MAGGIA <RMIC8EE004@istruzione.it (mailto:RMIC8EE004@istruzione.it)> ha scritto:

ROMA, 29/05/2020 12:15:16

Utente assegnatario

In allegato il documento completo sia in word che pdf. Se si approva, firmare il documento pdf e rinviare.

Cordiali saluti

Gruppo assegnatario

Il Dirigente scolastico

Prof.ssa Maria Grazia Coccia

Scadenza assegnata al

I.C. VIA VAL MAGGIA

Meccanografico: RMIC8EE004

Codice fiscale: 97713060586

Indirizzo: VIA VAL MAGGIA, 21 - ROMA (RM) - C.A.P.: 00141

Mail: RMIC8EE004@ISTRUZIONE.IT (mailto:RMIC8EE004@ISTRUZIONE.IT)

Messaggi in arrivo - RMIC8EE004@ISTRUZIONE.IT

Oggetto Re: Integrazione DVR emergenza COVID finale del 29/05/2020 20:47:42

Totale elementi trovati in base al filtro: 79

Totale pagine 1 di 8

Protocollo 0003026/E del 30/05/2020 - II.10 - Rapporti sindacali, contrattazione e Rappresentanza sindacale unitaria (RSU)

Messaggi di posta elettronica	Comandi
<input type="checkbox"/> Data ed ora messaggio: 29/05/2020 20:47:42 Oggetto: Re: Integrazione DVR emergenza COVID finale del 29/05/2020 20:47:42 "Fiorentino Sarro" <fiore.sarro@gmail.com> Da: "Fiorentino Sarro" <fiore.sarro@gmail.com> A: RMIC8EE004@istruzione.it (354 KB)	Rispondi Visualizza Rispondi a tutti Assegna
<input type="checkbox"/> Salve. Ho preso visione e approvo integralmente il documento ricevuto inviando, allegata alla presente, l'ultima pagina debitamente firmata. Saluti cordiali. Fiorentino Sarro. Il 10 - Rapporti sindacali, contrattazione e Rappresentanza sindacale unitaria (RSU) Acquisito con id: 000007420391 Letto da...	Inoltra Acquisisci Cestina

Il giorno ven 29 mag 2020 alle ore 12:21 I. C. VIA VAL MAGGIA <RMIC8EE004@istruzione.it (mailto:RMIC8EE004@istruzione.it)> ha scritto:

ROMA, 29/05/2020 12:15:16

 Re: Circolare con istruzioni per compilazione modulistica

In allegato il documento completo sia in word che pdf. Se si approva, firmare il documento pdf e rinviare.

Cordiali saluti

Il Dirigente scolastico

Prof.ssa Maria Grazia Coccia

I. C. VIA VAL MAGGIA

Meccanografico: RMIC8EE004

Codice fiscale: 97713060586

Indirizzo: VIA VAL MAGGIA, 21 - ROMA (RM) C.A.P.: 00141

Mail: RMIC8EE004@ISTRUZIONE.IT (mailto:RMIC8EE004@ISTRUZIONE.IT)

Messaggi di posta elettronica	Comandi
<p>Oggetto Re: Integrazione DVR emergenza COVID finale del 29/05/2020 20:47:42</p> <p>Protocollo 0003026/E del 30/05/2020 - II.10 - Rapporti sindacali, contrattazione e Rappresentanza sindacale unitaria (RSU)</p> <p>Data ed ora messaggio: 29/05/2020 20:47:42 (832 KB)</p> <p>Oggetto: Re: Integrazione DVR emergenza COVID finale</p> <p>Da: "Fiorentino Sarro" <fiore.sarro@gmail.com> Letto da...</p> <p>A: RMIC8EE004@istruzione.it</p> <p>18/05/2020 12:02:43 "Sonia D'Angiulli" <sonia.dangiulli@gmail.com></p>	<p>Rispondi Visualizza</p> <p>Inoltra Acquisisci</p> <p>Stampa Cestina</p>
<p>Re: Richiesta locali Centri estivo_ Linee guida Dip. Politiche per la Famiglia</p> <p>Salve.</p> <p>Ho preso visione e approvo integralmente il documento ricevuto inviando, allegata alla presente, l'ultima pagina debitamente firmata.</p> <p>Saluti cordiali.</p> <p>Fiorentino Sarro.</p> <p>18/05/2020 11:25:20 "Alessandra Pandolfi" <alepandolfi7@gmail.com></p> <p>Il giorno ven 29 mag 2020 alle ore 12:21 I. C. VIA VAL MAGGIA <RMIC8EE004@istruzione.it (mailto:RMIC8EE004@istruzione.it)> ha scritto:</p>	<p>Rispondi Visualizza</p> <p>Rispondi a tutti Assegna</p> <p>Inoltra Acquisisci</p> <p>Stampa Cestina</p>
<p>Re: Richiesta locali Centri estivo_ Linee guida Dip. Politiche per la Famiglia</p> <p>ROMA, 29/05/2020 12:15:16 (22 KB)</p> <p>Letto da...</p> <p>In allegato il documento completo sia in word che pdf. Se si approva, firmare il documento pdf e rinviare.</p> <p>Cordiali saluti</p> <p>18/05/2020 10:14:08 "Isabella Roth" <isabellaroth75@gmail.com></p>	<p>Rispondi Visualizza</p> <p>Inoltra Acquisisci</p> <p>Stampa Cestina</p>
<p>Re: Richiesta locali Centri estivo_ Linee guida Dip. Politiche per la Famiglia</p> <p>Il Dirigente scolastico (22 KB)</p> <p>Letto da...</p> <p>Prof.ssa Maria Grazia Coccia</p>	<p>Rispondi a tutti Assegna</p> <p>Inoltra Acquisisci</p> <p>Stampa Cestina</p>
<p>I. C. VIA VAL MAGGIA (21 KB)</p> <p>Meccanografico: RMIC8EE004</p> <p>Codice fiscale: 97713060586 Letto da...</p> <p>Indirizzo: VIA VAL MAGGIA, 21 - ROMA (RM) C.A.P.: 00141</p> <p>Mail: RMIC8EE004@ISTRUZIONE.IT (mailto:RMIC8EE004@ISTRUZIONE.IT)</p>	<p>Rispondi Visualizza</p> <p>Rispondi a tutti Assegna</p> <p>Inoltra Acquisisci</p> <p>Stampa Cestina</p>

Messaggi di posta elettronica	Comandi
Oggetto Re: Integrazione DVR emergenza COVID finale del 29/05/2020 20:47:42	
<p>18/05/2020 08:54:53 "Isabella Roth" <isabellaroth75@gmail.com> <i>Re: local Centri estivo_ Linee guida Dip. Politiche per la Famiglia</i></p> <p>Protocollo 0003026/E del 30/05/2020 - II.10 - Rapporti sindacali, contrattazione e Rappresentanza sindacale unitaria (RSU) (20 KB) Letto da...</p> <p>Data ed ora messaggio: 29/05/2020 20:47:42</p> <p>Oggetto: Re: Integrazione DVR emergenza COVID finale ..</p> <p>Da: "Fiorentino Sarro" <fiore.sarro@gmail.com></p> <p>A: RMIC8EE004@istruzione.it</p> <p><i>Fwd: Richiesta local Centri estivo_ Linee guida Dip. Politiche per la Famiglia</i></p> <p>(17 KB) Letto da...</p>	<p>Rispondi Visualizza</p> <p>Rispondi a tutti Assegna</p> <p>Inoltra Acquisisci</p> <p>Stampa Cestina</p> <p>Rispondi Visualizza</p> <p>Rispondi a tutti Assegna</p> <p>Inoltra Acquisisci</p> <p>Stampa Cestina</p>
Salve.	
Ho preso visione e approvo integralmente il documento ricevuto inviando, allegata alla presente, l'ultima pagina debitamente firmata.	
Totale elementi trovati in base al filtro: 79	
Saluti cordiali.	
Fiorentino Sarro.	
	Totale pagine 1 di 8
	Primo Precedente Successivo Ultimo
Il giorno ven 29 mag 2020 alle ore 12:21 I. C. VIA VAL MAGGIA <RMIC8EE004@istruzione.it (mailto:RMIC8EE004@istruzione.it)> ha scritto:	

ROMA, 29/05/2020 12:15:16

In allegato il documento completo sia in word che pdf. Se si approva, firmare il documento pdf e rinviare.

Cordiali saluti

Il Dirigente scolastico

Prof.ssa Maria Grazia Coccia

I. C. VIA VAL MAGGIA

Meccanografico: RMIC8EE004

Codice fiscale: 97713060586

Indirizzo: VIA VAL MAGGIA, 21 - ROMA (RM) C.A.P.: 00141

Mail: RMIC8EE004@ISTRUZIONE.IT (mailto:RMIC8EE004@ISTRUZIONE.IT)



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO
"VIA VAL MAGGIA"
VIA VAL MAGGIA, 21 - 00141 ROMA

INTEGRAZIONE
AL
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
CORRELATA ALL'EMERGENZA LEGATA ALLA
DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS-CoV-2
CAUSA DELLA MALATTIA COVID-19
(Art. 271 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e ss. mm. ii. e correzioni)



DOCUMENTO UNICO

- NUMERO PAGINE: 40
- DATA: 04/05/2020
- IL DATORE DI LAVORO: DIRIGENTE SCOLASTICO: PROF.*SSA* MARIA GRAZIA COCCIA
- IL R.S.P.P.: ARCH. MARIO GIOVAGNOLI 
- IL R.L.S.: DOCENTE FIORENTINO SARRO

11. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento, comprensivo degli allegati, è stato elaborato dal Datore di lavoro in collaborazione con il Medico Competente e il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e attraverso la consultazione con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

DATORE DI LAVORO: LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof.ssa Maria Grazia Coccia



Firmato da:
COCCIA MARIA GRAZIA
Codice fiscale: CCCMGR62S64M031M
30/05/2020 10:20:16

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Arch. Mario Giovagnoli

A handwritten signature in black ink that reads "Mario Giovagnoli".

IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

Prof. Fiorentino Sarro